

Muo e Luio Sig. Sig. Lion Colmo

Dal Lator p[re]se sar[à] esibita ad V. Muo e Luio una lettera
 a sigillo volante diretta al sig. Carl. Ant. Cherzi, dalla
 quale ver[ra] informato dell' occorrenza. Spero dall' Muo
 sig. M[is]e D. Alessi Terzago, non vorr[à] far torto al suo
 zelo come Deguis. Protettore della Confraternita col darvi
 un comando fuor del presente da S. Carlo Borromeo
 nella sua Regola, ne pure vorr[à] ch' io mi prenda
 libera di vestire scolari senza la dovuta licenza de Super-
 viori, ne senza la fissazione di numero prefisso,
 che nella presente congiuntura di due Confraternite
 sarebbe, un dar adito a continue emulazioni, che si
 tendono principiate, e per conseguenza a continui disturbi
 in avvenire. Perciò, la provvidenza con V. Muo e
 Luio intera per l' anno scorso / quando V[ost]ra dignità
 di confermarla / sarebbe opportuna al presente di sos-
 pendere le nuove accettazioni de scolari, finch[è] s[ia] ridotta
 ad uno stato, con cui possano ambidue sostenerli, spendo
 eccedente il numero di cento venti, in cui si trova quella
 di S. Carlo, ampliata surrettamente colla sola licenza
 di vestire ventiquattro, e nulla più.

Il provvisoriamente l' aggiustam[en]to inteso per l' incessanti occu-
 pazioni dell' Muo S. M[is]e, mi induce a maggiori strettezze,
 mentre si sarebbe discorso ancor su questo particolare,
 e credo sarebbe entrata si giusta massima anche nella
 mente del detto Cavagliere, necessaria per la pace in
 avvenire ne suoi sudditi, facendomi la sperienza presente

L'anno 1738. il 2. g^{to} dell'occasione mi portai nell'Orat. di S. Carlo
per rinnovare l'ufficiale proponi a medesima prima di
1.º **CARLO FORTI** prendere li voti, ch'averi stimato opportuno, che douesse
2.º **G. M. S.** la uota elej.º e per d'arcuole per tre anni, per non
auere sempre un Priore nouizio, e poco pratico dell'
interessi della Chiesa o sij Fabrica, essendo stato
in quest'ultima anno con notabil.º auantaggio di epa
acresciuta l'entrata. Tutti nemine excepto accettarono
la proposizione, e restò numero di 53. Scolari ch' in-
tenderono intorogati da me ad uno ad uno nel publico
Oratorio di darsi il loro consenso, come fù registrato
il Capitolo, o sij ordinazione, e poi publicam.º letta
e da tutti accettata, e confermata.

L'anno 1739 nel mese di settembre annuncandosi il
tempo, in cui faceuasi la d.ª elejione si solleuarono
due o tre ch' apparessano al Priore, col dire che
quest' capitolo era contrario alla Regola, e perciò essi
uoleuano la mutazione del Priore, a cui mi opposi di-
cendole che uno Capitolo legitimamente fatto, e con causa
era anche esso posto di Regola da osservarsi.

L'anno 1739. alli 7. d'Aprile fù proposto da sod.º in publico
Oratorio di far eleggere per Priore l' Ill.º S. M. D.
Aless.º Porsico, quall' accettò la carica, e proteggendo il
partito di questi pochi che parlauano a nome della
scola, quare che auessero auuta una procura vniuersale
il sod.º Canagliere uicenza come oracoli le loro rappre-
sentanze, e più volte mi suggerì tal' mutazione contro
l'ordinazione fatta. Comparij l' impegno del sod.º
perchè non auuta oblija di esser edotto in simili vertenze
pare di aderire al genio che mostraua dopo esser più
ciòle scusat colla ragione euidente. Le suggesti che u'era
il uoglio di far le cose con qualche giustizia, ed era
il proporre uocant.º alla scola se uoleuano susistere
il p.º Capitolo, o pure se uoleuano con nouo Capitolo
contrario sciarare la forma al priore, uita accordato il
tutto ed anche chiamato Capitolo a quest' effetto, e poi

mi Lessò l'ordine, dicendomi lasciar correr le cose
come andavano, onde il Capitolo non si fece.

Il motivo di tal audazione fu scorgersi da tal Capitolo che si
dichiararono che il Capitolo si sarebbe fatto ma che non
averebbe il suo interesse del Cur. come approssimamente
lo difeso me presente; ed in fatti senz'altro avviso a me
Li 29. Gbre dell'1740. fecero il Capitolo che patisce
molte eccezioni, non ostante fu Registrato; ed io dovendo
esser atteso il p. Gbre delegai il M. R. S. Cur.
di Solbiato, acciò riuscisse Li voti di l'elezione;

come fece; dopo la quale son succesi molti scandali
Il fine di tutti scompigli e disordini si è il vedere d'accordo
il Priore, e due Fabricieri o s'ino deputati col Cur. nel
maneggio dell' entrate come, ed incassa della Fabrica della Chiesa
che perciò desideravano riuscisse un Priore del loro par-
tito che aderisse alle loro storie, idee / ma Dio fece andar
falliti i loro disegni.

Fondano Le loro preclusioni, di ingerirsi nel maneggio dell'entra-
te e di cui trattano far l'elezione / che non le licenzia di
ventiquattro scolarie per tal effetto, in una lascita fatta
alla scuola del S. Mio. di S. G. Maria col maneggio di esse
al Priore di ragione e con costituz. di salario ne' suoi
incomodi, onde si persuadono aver essi la totale libertà
ad esclusiva del Paroco.

La verità del fatto si è che io in dieci anni e più di Cura
mai mi son ingerito ne nello scodere, ne vendere, ne
ricever danaro ne spendere, ma il tutto fu incumbenza
del Priore; egli è ben vero che il medesimo nulla spendeva
senza mia saputa, e de' deputati; ed il più delle volte
aderiva al mio consiglio in ciò fosse o di maggior libe-
rio o di maggior lustro della Chiesa.

Che s'ino insospettiti Le loro preclusioni esporsi il mio risol-
to parere dedotto dalla mente del Testatore, lasciando sempre
al Superiori insadimento y l'esame della Verità.

Gorla Maggiore.

1561. 10 Ag. 15

Nella circonferenza della Parrocchia di
me infra scritto cu' sono li sequenti Oratori

1.º Oratorio di S. Carlo membro di questa
Cura e Pubblico

2.º Oratorio di S. Vitale e Valeria Pubblico
parimente membro di questa cura

3.º Oratorio dedicato a S. Giuseppe
Pubblico sotto questa Parrocchia e

per fede di
Il P. Giu. Sgallò Curato di Gorla
Maggiore

1761. 10. 17

Stato delle Anime nella Parrocchia di S. ta

Maria Assunta di S. Carlo Maggiore Biuno

Di Ernesto Arizico Vescovo di Milano

Famiglie in tutto sono cento venti tre.

Il Vuo. Sig. Carlo Giovanni Salli in eta d'anni

seppanta ordinato a titolo Vicario, che

abita sempre nella Curia.

Il Vuo. Sig. Girolamo Carionè in eta d'anni

seppanta sei ordinato a titolo collatuo

nell' Arcidiacono di S. Carlo membro della

sod. Curia qual abita nel Curato di S. Maria

Il Vuo. Sig. Gregorio Salli ordinato a Patrimo-

monio in eta d'anni quavanta, che ha

permanenza in questa Parrocchia.

Il Vuo. S. Cristoforo Salli in eta d'anni

quaranta cinque ordinato parte a

titolo Vicario, parte a Patrimonio (16)

quale ha la sua permanenza in

